

VERBALE N. 182

Il giorno 21 del mese di giugno dalle ore 12,30 alle ore 15,00 si è riunito presso gli uffici dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il Collegio dei Revisori dei conti così composto:

- **Dott. Eugenio Madeo** (Presidente);
- **Dott.ssa Michela Guarino** (componente);
- **Dott. Roberto Maria Bucchi** (componente).

Preliminarmente, il Collegio precisa che nel presente verbale saranno esposti gli esiti alla data odierna della verifica trimestrale di cassa e successivamente sarà fornito il previsto parere sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016, così come stabilito dall'articolo 18, comma 4 del Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità.

Tanto premesso, il Collegio procede ora alla verifica della concordanza, alla data del 15 giugno 2016, tra le scritture contabili dell'Autorità e le risultanze della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A..

Partecipano alle operazioni di verifica di cassa la Dott.ssa Giuseppina Mangione ed il Rag. Roberto Pallocchia e nelle qualità rispettivamente di Responsabile ad interim dell'Ufficio Bilancio e Verifica Contabile e di Direttore Generale della Direzione Amministrazione dell'Autorità.

I saldi indicati nelle attestazioni dell'istituto Cassiere, Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., al 21 dicembre 2015, sono i seguenti:

- c/c n. 70000/11 euro 122.435,28;
- c/c n. 70002/13 euro 19.731.367,29;
- c/c n. 70001/12 euro 20.800,35;

Il saldo della Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 305.950, aperto presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, è pari, alla data del 15 giugno 2016, a euro 95.598.077,58;

In particolare, le scritture contabili dell'Autorità, come evidenziato nei prospetti allegati, presentano le seguenti risultanze:

- c/c n. 70.000/11 (Contribuzioni):
 - Entrate progressive comprensive delle disponibilità dal 1° marzo al 21 giugno 2016 + euro 8.210.254,81;
 - Uscite progressive dal 1° marzo al 21 giugno 2016 - euro 8.210.254,81;
 - Saldo attivo al 21 giugno 2016 euro 0,00.

Sul punto si precisa che la disponibilità finanziaria effettiva risultante dai libri contabili dell'Autorità al 21 giugno 2016 risulta essere di euro 0,00, mentre la disponibilità risultante dall'attestazione dell'Istituto cassiere al 21 giugno 2016 risulta essere di euro 122.435,28, perché comprensiva degli accrediti provvisori in attesa di reversale da parte dell'Autorità per euro 122.435,28, (come da prospetto reso in sede di controllo di cassa ed allegato al presente verbale).

- c/c n. 70.002/12 (TFR/IFR):
 - Entrate progressive comprensive delle disponibilità dal 1 gennaio al 21 giugno 2016 + euro 19.997.996,61;
 - Uscite progressive dal 1 gennaio al 21 giugno 2016 - euro 266.629,32;
 - Saldo attivo al 21 giugno 2016 euro 19.731.367,29.

Sul punto si precisa che la disponibilità finanziaria effettiva risultante dai libri contabili dell'Autorità al 21 giugno 2016 risulta essere di euro 19.731.367,29 (come da prospetto reso in sede di controllo di cassa ed allegato al presente verbale), che concorda con la disponibilità risultante dall'attestazione dell'Istituto cassiere al 21 giugno 2016.

- c/c n. 70.001/12 (Bilancio):

- Entrate progressive comprensive delle disponibilità dal 1° marzo al 21 giugno 2016 + euro 26.611.020,65;
- Uscite progressive dal 1° marzo al 21 giugno 2016 - euro 26.611.020,65;
- Saldo attivo al 21 giugno 2016 euro 0,00.

Sul punto si precisa che la disponibilità finanziaria effettiva risultante dai libri contabili dell'Autorità al 21 giugno 2016 risulta essere di euro 0,00, mentre la disponibilità risultante dall'attestazione dell'Istituto cassiere al 21 giugno 2016 risulta essere di euro 20.800,35, perché comprensiva degli accrediti in attesa provvisorio entrata da parte dell'Istituto cassiere, per emissione reversale da parte dell'Autorità per euro 20.800,35 (come da prospetto reso in sede di controllo di cassa ed allegato al presente verbale).

- Contabilità Speciale di Tesoreria Unica n. 305950:

- Entrate progressive comprensive delle disponibilità dal 1° marzo al 21 giugno 2016 + euro 109.836.243,27;
- Uscite progressive dal 1° marzo al 21 giugno 2016 - euro 14.241.738,29;
- Saldo attivo al 21 giugno 2016 + euro 95.594.504,98.

Sul punto si precisa che la disponibilità finanziaria effettiva risultante dai libri contabili dell'Autorità al 21 giugno 2016 risulta essere di euro 95.594.504,98, mentre la disponibilità

risultante dall'attestazione dell'Istituto cassiere al 21 giugno 2016 risulta essere di euro 95.598.077,58 perché comprensiva degli accrediti provvisori in attesa di reversale da parte dell'Autorità per euro 3.572,60 (come da prospetto reso in sede di controllo di cassa ed allegato al presente verbale).

Tanto evidenziato, il Collegio passa quindi alla verifica della gestione tenuta dall'economista. Al 1 marzo 2016, data dell'ultima verifica di cassa, il saldo ammontava ad euro 950,47.

Dal registro cronologico di cassa numerato, risulta alla data del 21 giugno 2016, un saldo di euro 1.242,64 che concorda con il denaro esistente in cassa.

Il Collegio verifica quindi a campione i seguenti documenti riscontrandone la regolarità:

- mandato n. 231 per l'importo pari ad euro 3.638,04 con la seguente causale "fattura 26/2016 del 19.2.2016";
- mandato n. 263 per l'importo pari ad euro 10.628,31 con la seguente causale "fattura 20-2016/01 del 31/01/2016 compensi gennaio prestazioni in somministrazione";
- mandato n. 671 per l'importo pari ad euro 13.768,99 con la seguente causale "fattura 105159 dell'11/05/16".

Il Collegio procede ora a fornire **il previsto parere sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.**

Dall'esame della menzionata relazione il Collegio deve preliminarmente rilevare che "l'avanzo di amministrazione accertato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2015 ... assomma a Euro/migl. 112.515,49 e risulta, quindi, superiore per Euro/migl. 11.069,46 a quello presunto indicato nello schema della previsione iniziale 2016, pari a Euro/migl. 101.446,03".

Di tale avanzo (euro/migl. 11.069,46) si propone "... l'utilizzo in bilancio per una quota pari a Euro/migl. 179,46 data dalla differenza tra maggiori uscite di Euro/migl. 1.179,46 e

maggiori entrate di Euro/migl. 1.000,00. Si propone, inoltre, di utilizzare la restante parte, pari a Euro/migl. 10.890,00, per incrementare lo stanziamento della **sottovoce 1.10.1.1.1** (Fondo di riserva ordinario). Il Fondo di riserva ordinario di Euro/migl. 7.100,00 verrebbe dapprima utilizzato per la somma di Euro/migl. 12,00, corrispondente alla riassegnazione alla sottovoce 1.9.1.1.1 (Rimborsi per spese di personale – comandato, distaccato, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) di residui dichiarati perenti e quindi integrato per Euro/migl. 10.890,00. La dotazione finale assommerebbe, pertanto, ad Euro/migl. 17.978,00. La predetta somma di Euro/migl. 17.978,00 include la quota parte vincolata (residua dopo l'utilizzo di Euro/migl. 12,00) pari a Euro/migl. € 1.823,90 per residui dichiarati perenti come risultanti dal decreto del Direttore Generale della DGA del 10 marzo 2016 allegato al rendiconto 2015, nonché la disponibilità occorrente per far fronte all'eventuale sopravvenienza passiva di che potrebbe emergere a seguito del mancato recupero della quota parte dell'anticipazione corrisposta all'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2014 (Euro/migl. 193,79)".

Sostanzialmente, quindi, al netto delle sopra menzionate somme algebriche il fondo ordinario ammonterebbe a circa 15,7 milioni di euro. Tanto precisato, prima di valutare l'effettiva capienza del fondo ordinario per far fronte alle esigenze derivanti dai potenziali oneri connessi ad eventuali sviluppi di due particolari tematiche evidenziate nella proposta di assestamento di cui si tratterà successivamente, il Collegio procede ora ad una sintetica rassegna delle variazioni in entrata (euro/mil. 1.000,00) ed in uscita (euro/migl. 1.179,46) che nel loro complesso comportano un disavanzo pari ad euro/migl. 179,46.

Entrate: in proposito è possibile leggere quanto segue "... da verifiche in corso, aventi ad oggetto la corretta applicazione del massimale annuo della base contributiva e pensionabile ex articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995 alle gestioni pubbliche, anche a seguito dei chiarimenti forniti dall'INPS con la circolare del 1° aprile 2016, n. 58, potrebbe emergere la necessità di richiedere la restituzione all'Inps di somme riferite ai maggiori versamenti sulle posizioni previdenziali dei dipendenti dell'Autorità. Tali somme, comprensive sia della quota a carico dell'Autorità (Euro/migl. 700,00 circa) sia della quota a carico del dipendente (Euro/migl. 300,00), sono quantificabili complessivamente in Euro/migl. 1.000,00. Al riguardo si propone di includere dette entrate nel bilancio 2016,

mediante l'assegnazione di un corrispondente stanziamento di Euro/migl. 1.000,00 nella voce **2.1.1.3** "Trasferimenti correnti da enti di previdenza", **sottovoce 2.1.1.3.1** "Trasferimenti correnti da INPS" di nuova istituzione". Sul punto il Collegio, a seguito degli approfondimenti istruttori effettuati, non ha nulla da osservare, riservandosi comunque di verificare l'effettiva e puntuale realizzazione di detti trasferimenti dall'I.N.P.S. all'Autorità.

Uscite: innanzitutto dalla lettura della proposta di assestamento è possibile rilevare che "le misure di riduzione di spesa erano già state prudenzialmente considerate ai fini della determinazione dello stanziamento iniziale previsto per le somme da versare ai sensi dell'articolo 1 comma 321 della legge 147/2013, allocato nella pertinente sottovoce 1.4.1.1.1 (Trasferimenti correnti a Ministeri), la cui dotazione di Euro/migl. 1.500,00, che viene integralmente confermata, corrisponde alla somma tra i risparmi di spesa, Euro/migl. 1.363,46, e la maggiorazione del 10% di Euro/migl. 136,35". Di conseguenza, il Collegio prende atto di quanto sopra affermato.

- **Spese del Personale:** nella relazione è possibile leggere che "... si rende necessario incrementare lo stanziamento della **categoria 1.1.1** (Retribuzioni lorde) per Euro/migl. 270,00 ripartito nelle voci **1.1.1.1** (Retribuzioni in denaro), in aumento per complessivi Euro/migl. 680,00, e **1.1.1.2** (Altre spese per il personale) in riduzione per complessivi Euro/migl. 410,00". In proposito, il Collegio nel rilevare che in parte la rimodulazione è anche dovuta "... alla nuova articolazione del trattamento economico del personale in posizione di comando ..." e quindi all'applicazione della c.d. indennità di maggiori responsabilità, ritiene doveroso ribadire che l'applicazione in concreto della stessa deve essere effettuata evitando in modo assoluto che si verifichi in concreto una perequazione del trattamento fondamentale del personale comandato, così come peraltro già precisato nel verbale n. 178 del 1° marzo 2016;
- **Spese per Acquisto di Beni e Servizi:** al riguardo si rinvia alla proposta di assestamento per il dettaglio delle voci e sottovoci di cui si propone di aumentare lo stanziamento, precisando altresì che è stata effettuata dal Collegio un'attività di

approfondimento relativa alle voci di spesa maggiormente interessate dalle menzionate variazioni in aumento ed in particolare sulla:

- **Voce 1.3.2.9** (Manutenzione ordinaria e riparazioni) da incrementare per complessivi euro/migl. 95,00. In proposito, le precisazioni richieste hanno soprattutto interessato la **sottovoce 1.3.2.9.4.** (Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari) la cui variazione in aumento, prevista per euro/migl. 75,00, risulta essere dovuta *“a seguito dei rilievi effettuati dopo l'ispezione del responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro ...”* da cui è conseguita la necessità di *“... interventi di manutenzione sugli impianti tecnici di condizionamento dell'immobile sede dell'Autorità, in particolare dei locali posti al pian terreno e al piano -3, in cui sono ubicati il Centro Elaborazione Dati e la Biblioteca, in quanto, essendo tali locali privi di finestre, è necessario il potenziamento dei sistemi di ricircolo dell'aria. Inoltre in considerazione di recenti continue interruzioni della corrente elettrica nella zona dove è ubicata la sede dell'Autorità, si è ravvisata la necessità di acquistare nuove batterie per potenziare i gruppi di continuità e garantire, anche nell'occorrenza, il funzionamento degli uffici. Infine, si rendono necessari interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza, in ossequio alla normativa prevista dal d.lgs. 81/08, degli ascensori, in particolare per quanto concerne gli “apriporta” e i “riporta al piano” degli stessi”.* **Tanto precisato, a seguito di esame della documentazione fornita in proposito, il Collegio non ha nulla da rilevare sul punto.**

- **Voce 1.3.2.11** (Prestazioni professionali e specialistiche) da aumentare per complessivi euro/migl. 150,00. Sul punto sono state richieste informazioni aggiuntive con particolare riferimento alla **sottovoce 1.3.2.11.6** (Patrocinio legale) essendo la variazione in aumento, prevista per euro/migl. 50,00, dovuta al fatto che *“lo stanziamento della sottovoce in questione è attualmente insufficiente tenuto conto delle spese sostenute a oggi e della stima dell'andamento del contenzioso la cui quantificazione fino a fine esercizio non è facilmente prevedibile. In tale sottovoce sono allocate sia le uscite per il patrocinio*

obbligatorio da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato sia le uscite per il ricorso all'assistenza legale presso il libero foro, nei casi in cui, soprattutto con riferimento al contenzioso di cui all'art. 21 bis della legge n. 287/90, non risulta possibile ricorrere al patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato". Il Collegio, a seguito dell'istruttoria intercorsa sul punto, tendente ad accertare la quantificazione ad oggi delle spese legali sostenute ed i criteri di stima adottati, ritiene congruo l'incremento di spesa proposto.

Ancora, sono state richieste delucidazioni con riferimento alla proposta di incremento della **sottovoce 1.3.2.11.999** (Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente) per complessivi euro/migl. 80,00 per l'affidamento "... a Deloitte, società che sta curando la predisposizione dell'anagrafe delle società tenute al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, di un contratto avente ad oggetto servizi complementari a completamento del contratto iniziale". Al riguardo, dopo l'esame dei contenuti del menzionato contratto complementare, il Collegio ritiene in linea con le esigenze contrattuali sopravvenute la proposta di incremento di spesa.

- **Voce 1.3.2.99** (Altri Servizi) ed in particolare la **sottovoce 1.3.2.99.2** (Altre spese legali) da incrementare per complessivi euro/migl 70,00 in conseguenza della "... tendenza del giudice amministrativo a condannare la parte soccombente al pagamento delle spese di lite". Al riguardo il Collegio ritiene doveroso innanzitutto precisare che la condanna alle spese di lite della parte soccombente in un giudizio più che una "tendenza" risulta essere doverosa da parte del Giudice tranne che in motivati ed eccezionali casi come: la non coerente evoluzione giurisprudenziale in materia, l'elevata complessità o novità della materia trattata, di conseguenza una più aderente valutazione di tale tipologia di spesa è possibile effettuarla a carattere prudenziale già in fase di preventivazione delle stesse. **Tuttavia, il Collegio, dopo approfondimento relativo alla natura del contenzioso in corso, ritiene opportuno procedere alla variazione in aumento così come proposta nella relazione sull'assestamento.**

Trasferimenti: sul punto è possibile leggere nella proposta di assestamento che "... a seguito dei chiarimenti forniti dall'INPS con la circolare del 1° aprile 2016, n. 58, potrebbe emergere la necessità di restituire somme ai dipendenti riferite ai maggiori versamenti sulle posizioni previdenziali degli stessi e, corrispondentemente, richiederne la restituzione all'Inps. Si ritiene prudentiale allocare tali somme in bilancio, quantificabili in Euro/migl. 300,00 nella voce **1.9.99.4** (Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso) **sottovoce 1.9.99.4.1** (Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso) di nuova istituzione".

Al riguardo, il Collegio nell'auspicare l'effettiva e celere restituzione da parte dell'I.N.P.S. delle somme riferite ai maggiori versamenti sulle posizioni previdenziali dei dipendenti dell'Autorità, così come prospettato nella proposta di assestamento in esame, ritiene effettivamente al momento prudentiale procedere all'allocazione della quota parte spettante ai lavoratori euro/migl. 300,00 nella sopra menzionata voce di nuova istituzione.

Fondi di riserva: il Collegio rileva per prima cosa che nella proposta di assestamento si propone di utilizzare il maggiore avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2015 rispetto a quello presunto indicato nello schema della previsione iniziale 2016, pari a euro/migl. 11.069,46 nel seguente modo:

- euro/migl. 179,46 a copertura del disavanzo scaturito dalla differenza tra maggiori uscite di euro/migl. 1.179,46 e maggiori entrate di euro/migl. 1.000,00;
- euro/migl. 10.890,00 (la parte rimanente) per incrementare lo stanziamento della **sottovoce 1.10.1.1.1** (Fondo di riserva ordinario). In particolare sul Fondo di riserva ordinario viene precisato che la dotazione finale assommerebbe ad euro/migl. 17.978,00, in quanto originariamente ammontante ad euro/migl. 7.100,00 "... verrebbe dapprima utilizzato per la somma di Euro/migl. 12,00, corrispondente alla riassegnazione alla sottovoce 1.9.1.1.1 (Rimborsi per spese di personale – comandato, distaccato, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) di residui dichiarati perenti e quindi integrato per Euro/migl. 10.890,00".

Tanto precisato, l'ammontare residuo del Fondo di riserva ordinario pari a circa 15,7 milioni di euro dovrebbe, come è possibile leggere nella proposta di assestamento, fronteggiare i "... potenziali oneri connessi ad eventuali sviluppi ..." delle seguenti tematiche:

- *"l'art. 22, comma 9 lett. a) del d.l. 90/2014, rubricato "Razionalizzazione delle Autorità indipendenti", prevede che l'Autorità stabilisca la propria sede "in edificio di proprietà pubblica o in uso gratuito, salve le spese di funzionamento, o in locazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle degli edifici demaniali disponibili". La medesima disposizione, al comma 9 bis, obbliga altresì l'Autorità ad assicurare il rispetto di tale criterio "entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione". Al fine di dare applicazione alla citata disposizione di legge, l'Autorità ha preliminarmente verificato la disponibilità di immobili demaniali, regionali e comunali senza tuttavia avere un riscontro positivo. Successivamente, in data 4 agosto 2015, è stata sollecitata una manifestazione di interesse per individuare un immobile in locazione o vendita da adibire a propria sede, al fine di reperire una soluzione allocativa meno onerosa rispetto a quella attuale. Tuttavia, ad esito di tale manifestazione, non sono pervenute proposte in locazione o vendita, aventi le caratteristiche contenute nell'invito, più convenienti rispetto all'attuale situazione. La proprietà dell'attuale sede, sollecitata in tal senso, ha rappresentato la propria disponibilità alla vendita dell'immobile e, allo stato attuale, è in atto un'interlocuzione tra l'Autorità e i competenti Uffici dell'Agenzia del Demanio e del Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per l'acquisto, in termini di valutazione dell'immobile e congruità del prezzo proposto e di ottenimento delle necessarie autorizzazioni. La somma in giacenza nel Fondo potrebbe risultare utile per fronteggiare i primi impegni finanziari derivanti dagli oneri contrattuali che, presumibilmente, si potrebbero generare a seguito della conclusione, con esiti positivi, degli adempimenti sopra citati;*
- *la Covip, in data 3 giugno 2016, ha reso un parere in ordine all'"Accordo collettivo per l'adeguamento delle contribuzioni nell'ambito della disciplina del trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti dell'Autorità", volto a verificarne la compatibilità*

alla normativa di settore in tema di previdenza complementare (d.lgs. 252/2005). La Commissione ha rilevato alcuni profili di criticità tali da rendere suscettibili di nullità alcune delle disposizioni contenute nell'accordo stesso riguardanti, in particolare, due garanzie a favore del personale (riconoscimento di un rendimento minimo garantito sulle posizioni individuali e applicazione di coefficienti di conversione dei capitali in rendita più vantaggiosi rispetto a quelli utilizzati dal gestore del Fondo pensione) e a completo carico del datore di lavoro, oggetto di rilievo da parte del Collegio dei revisori. A fronte di dette garanzie e sulla scorta della stima del costo che le stesse avrebbero potuto generare, nella dotazione del Fondo di riserva era stata prevista una somma di Euro/migl. 3.400,00. La tematica in esame costituirà oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali ad esito del quale si potrà valutare la necessità di impiegare o meno detta disponibilità ovvero una parte di essa”.

In ordine ai due profili, sopra menzionati, forieri di possibili oneri per l'Autorità cui far fronte con l'utilizzo del residuo ammontare del Fondo di riserva ordinario si rappresenta distintamente quanto segue:

- con riferimento alla concreta possibilità di acquisto per il tramite dell'Agenzia del Demanio, ma con le disponibilità economiche dell'Autorità, della sede attuale si rinvia a quanto in proposito già evidenziato dal Collegio nel verbale n. 179 del 23 marzo 2016. Sul punto si evidenzia inoltre che ad oggi non è stata fornita alcuna stima di tali “... primi impegni finanziari ...” **pertanto la valutazione di utilizzo del Fondo di riserva ordinario risulta a carattere meramente probabilistico ed indefinito;**
- circa poi la nota vicenda della previdenza complementare (sul punto si rinvia integralmente al dettagliato rilievo di questo Collegio di cui al verbale n. 176 del 24 novembre 2015 da cui è poi scaturito il parere della Covip del 30 maggio 2016, pervenuto a questo Organo di revisione con mail del 20 giugno 2016 dal Direttore Generale Amministrazione dell'Autorità), nel prendere atto del contenuto del menzionato parere COVIP, integralmente in linea con quanto già prospettato da questi Revisori, si precisa che indubbiamente la stima di utilizzo del Fondo di riserva

ordinario pari ad euro/migl. 3.400,00 per far fronte ad alcune delle disposizioni contenute nell'accordo stesso riguardanti, in particolare, due garanzie a favore del personale, **dovrà necessariamente subire una decisiva diminuzione in considerazione della rilevata nullità delle stesse, come peraltro evidenziato dalla stessa Covip.**

Infine, si rappresenta che in data odierna il Segretario Generale e il Capo di Gabinetto dell'Autorità hanno fornito copia della nota inviata in data 8 giugno 2016 alle OO.SS. da cui è possibile evincere, tra le altre cose, che è stata trasmessa alle menzionate OO.SS. *"l'estratto del verbale dei Revisori n. 176 del 24 novembre 2015 e del successivo parere reso dalla Covip in data 3 giugno 2016"*.

Variazioni compensative: al riguardo il Collegio non ha nulla da osservare.

Variazioni previsioni di cassa: in proposito nella relazione viene precisato che *"le variazioni che si propongono sono direttamente connesse all'introduzione, dall'anno in corso, del nuovo piano dei conti integrato che, come noto, prevede un elevato grado di dettaglio delle voci e sottovoci di spesa, nonché alla stesura delle previsioni suddivise per missioni e programmi. Si tratta di rimodulazioni conseguenti ad errori tecnici derivanti anche dall'impiego, da parte degli incaricati, del nuovo applicativo Cityware che, peraltro, non hanno alcuna incidenza sulla gestione finanziaria e sul risultato d'esercizio"*. **Di conseguenza, considerata la natura dei descritti errori tecnici e la loro non incidenza sulla gestione finanziaria e sul risultato d'esercizio il Collegio non ha nulla da rilevare ai riguardo.**

Infine, il Collegio rileva che nella presente proposta di assestamento viene precisato che *"si darà definitiva applicazione alla contabilità economico patrimoniale mediante la predisposizione, entro il 30 settembre 2016, di una situazione infra annuale che rappresenta l'aggiornamento dei costi e delle uscite e dei ricavi e dei proventi in relazione alla gestione svolta nel primo semestre"*. Di conseguenza, si prende atto di quanto da ultimo evidenziato.

Tanto precisato, il Collegio, dopo ampia e diffusa discussione:

- **vista** la relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016;
- **esaminati** i prospetti contabili allegati;
- **preso atto** che risulta effettivamente un maggiore avanzo di amministrazione per euro/migl. 11.069,46 come da rendiconto del 2015 rispetto a quanto invece stimato per quell'anno;
- **considerato** il Fondo di riserva ordinario pari ad euro/migl. 17.978,00 ancorché contenente anche *"la quota parte vincolata (residua dopo l'utilizzo di Euro/migl. 12,00) pari a Euro/migl. € 1.823,90 per residui dichiarati perenti come risultanti dal decreto del Direttore Generale della DGA del 10 marzo 2016 allegato al rendiconto 2015, nonché la disponibilità occorrente per far fronte all'eventuale sopravvenienza passiva di che potrebbe emergere a seguito del mancato recupero della quota parte dell'anticipazione corrisposta all'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2014 (Euro/migl. 193,79)"*, consente comunque, come indicato in relazione, di far fronte ad eventuali spese impreviste;
- **rilevato** che permane il pareggio di bilancio;
- **ferme** tutte le precisazioni ed indicazioni sopra riportate;

ritiene conclusivamente di **esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, alla proposta di variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016.**

Letto, approvato e sottoscritto alle ore 15,00 del 21 giugno 2016.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Eugenio Madeo

Michela Guarino

Roberto Maria Bucchi